

LA MOSTRA

Monica Anselmi e Luigi Bianchini: un "passo a due" alla Bipielle

■ Nel linguaggio della danza, con il termine "Pas de deux" si fa riferimento al numero di interpreti che eseguono insieme una sequenza di un balletto, creato per una coppia. Ma Monica Anselmi ha fatto dell'espressione anche il titolo della mostra che da oggi la vede protagonista presso la sala Bipielle arte insieme a Luigi Bianchini, suo compagno nell'arte e nella vita scomparso nel settembre 2023. Il percorso in apertura oggi alle 17 (in via Polenghi Lombardo) è tracciato dalle ricerche dei due artisti, che si evolvono lungo binari differenti ma che quando si incontrano fondono le personalità in obiettivi di non scontata creatività, di tecnica, di risultato estetico e comunicativo. A ben vedere, il richiamo al "Pas de deux" non riguarda però solo il titolo della rassegna, ma anche la struttura impressa dalla Anselmi nell'itinerario in

una settantina di opere. Il "Pas de deux" comincia infatti, solitamente, con una "entrée" eseguita dai due danzatori, prosegue con una variazione solista maschile e una femminile, per chiudersi con un finale nel quale i due ballerini danzano insieme. Proprio come avviene nella rassegna promossa dalla fondazione Banca Popolare di Lodi: si apre con la presentazione di Anselmi e Bianchini attraverso i loro lavori di formazione, risalenti ai primi anni ottanta, per argomentare nella parte centrale lo sviluppo delle due poetiche, indagando per la Anselmi in special modo la personalissima elaborazione delle tecniche a stampa, e per Bianchini la multiforme sperimentazione condotta nella coscienza immersiva del proprio tempo artistico. A chiudere la mostra, allestita fino al 9 febbraio (giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19) sono poi i lavori realizzati a quattro mani, anticipati a metà del percorso dalla installazione esposta nel 2015 al Padiglione Guatemala della Biennale di Venezia. ■ Ma. Ar.